

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 febbraio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese  
 Registrazione: Tribunale di Roma n. 549/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

## Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 ottobre 2002, n. 1329.

Avviso pubblico per «bando di concorso per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di edifici a zero emissioni» ..... Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2002, n. 1474.

Modificazioni alla delibera di Giunta regionale del 16 novembre 2001, n. 1694 concernente «Bando di concorso per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei Comuni di Agosta, Canterano, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Ciciliano, Gerano, Rocca Canterano, Saubuci e Subiaco». ..... Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1659.

Comune di Monte S. Giovanni Campana (FR). Piano regolatore generale (deliberazione consiliare 10 luglio 1997, n. 46) ..... Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1664.

IPAB O.P. «Francesco Cimini» di Montasola (RI). Rinnovo consiglio di amministrazione ..... Pag. 18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1665.

IPAB «Asilo infantile L. De Luca» di Anagnino (FR). Rinnovo consiglio di amministrazione ..... Pag. 20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2002, n. 1672.

Attuazione legge 45/99. Ripartizione del Fondo Nazionale Lotta alla Droga esercizio finanziario 2000 ai soggetti che hanno ottenuto la valutazione massima ai fini dell'ammissione al finanziamento ..... Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1701.

Comune di Funtone (FR). Richiesta di approvazione del Piano di recupero delle zone Aa centro storico e Ab centro storico, protezione ed integrazione (delibera consiliare 3 gennaio 2000 n. 2). Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 artt. 4 e 5 ..... Pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2002, n. 1702.

Comune di Ponzano (RM). Variante generale al P.R.G. Delibera del consiglio comunale n. 5 del 18 gennaio 1999. ..... Pag. 41



OGGETTO: Comune di MONTE S.GIOVANNI CAMPANO (FR)  
Piano Regolatore Generale (Deliberazione consiliare 10.7.1997, n.46).

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Urbanistica e Casa

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;  
VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;  
VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8;  
VISTA la legge regionale 12/6/1975, n. 72;  
VISTA la legge regionale 8/11/1977, n. 43 e successive modificazioni;

PREMESSO che con deliberazione consiliare n. 46 del 18 luglio 1997 il Comune di Monte San Giovanni Campano (FR) ha adottato ai sensi della Legge 1150/42 il P.R.G. del proprio territorio;

CHE con nota n. 6538 del 14 maggio 1999 il predetto Comune ha trasmesso al Dipartimento Urbanistica e Casa per l'approvazione gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici dello strumento urbanistico di che trattasi;

CHE in sede di accertamento della regolarità formale degli atti trasmessi i competenti Uffici del Dipartimento Urbanistica e Casa hanno rilevato carenze nella documentazione prescritta dalle leggi, comunque necessaria per l'esame degli atti, che di fatto hanno costituito elemento ostativo alla prosecuzione dell'istruttoria del Piano;

CHE dette carenze ed irregolarità sono state segnalate al Comune con nota n.7122 in data 23.7.99;

CHE nonostante la documentazione e i chiarimenti forniti dal predetto Comune con nota n.10517 e n. 7025 del 9 maggio 2000 permangono incongruenze documentali e procedurali tali da non consentire l'ulteriore iter procedimentale come risulta dalla relazione tecnica del 21 maggio 2002, prot. n.11154 con la quale l'Area 13/E del Dipartimento Urbanistica e Casa ha ritenuto, per le considerazioni esposte nella relazione medesima, non meritevole di approvazione lo strumento urbanistico proposto;

RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto parere del 21 maggio 2002, prot. n.11154, che si allega sotto la lettera "A" alla presente deliberazione quale parte integrante ai sensi dell'art. 13 comma 2 della Legge Regionale n. 43 dell'8 novembre 1977;

Ai sensi dell'art.13, comma 1, lettera c) della legge regionale 8.11.1977, n.43

### DELIBERA

Per i motivi indicati nella relazione 2 maggio 2002, prot. n.11154 dell'Area 13/E del Dipartimento Urbanistica e Casa, allegato "A" alla presente deliberazione, il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Monte San Giovanni Campano (FR) con delibera consiliare n. 46 del 18 luglio 1997 non può proseguire l'iter procedurale e va restituito al Comune.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

17 DIC. 2002

03

# REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA  
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

REGIONE LAZIO Dipartimento 13 - Urbanistica e Casa
21 MAG. 2002
Prot. n. <u>11156</u>

Area ..... Servizio .....

Roma, li .....

Prot. N. ....

OGGETTO:

Al Dirigente dell'Area 13 E  
"Pianificazione e Copianificazione Comunale Sud"  
(arch. Antonello Carotenuto)  
Sede

**OGGETTO:** istruttoria, relativa all'iter di approvazione del Piano Regolatore Generale del comune di Monte San Giovanni Campano (FR), adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 46, del 18 Luglio 1997.

In data 12 Aprile 2002, è pervenuta la nota n° 4646 del 28 Marzo 2002, a firma del Sindaco, dell'Assessore all'Urbanistica e del Funzionario responsabile del Servizio "Urbanistico-Ambientale" del comune di Monte San Giovanni Campano, nella quale, si sollecita "l'immediata e positiva definizione del progetto di Piano Regolatore", individuando, con tale dizione, l'iter d'approvazione dello strumento urbanistico adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 46, del 18 Luglio 1997.

Al fine di circostanziare adeguatamente la dovuta replica alla nota pervenuta, anche a seguito delle risultanze del colloquio avuto con i rappresentanti della Amministrazione comunale in data 16 Maggio 2002, si reputa opportuno, preliminarmente, sintetizzare il travagliato "excursus" amministrativo e tecnico, costituito dall'iter di adozione dello strumento urbanistico generale.

- In data 06/10/94, veniva rilasciato dalla competente struttura regionale, prima della adozione da parte del Consiglio comunale e su progetto preliminare, il parere di cui all'art. 13 della L. 64/74.
- In data 30/07/96 veniva consegnata alla Amministrazione Comunale, da parte dei periti demaniali incaricati, la "analisi del territorio", effettuata ai sensi dell'art. 6 della L.R. 59/95; a tal riguardo, è da rilevarsi che, tale indagine conoscitiva, non è mai risultata né funzionale, né propedeutica alla necessaria richiesta di parere ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale.
- In data 18/07/97, il Consiglio comunale, deliberava l'adozione del Piano Regolatore Generale, con l'introduzione di n° 43 emendamenti, che ridefinivano sostanzialmente il Piano stesso.
- A seguito dell'adozione ed in assenza di una doverosa ridefinizione e rigraficizzazione complessiva delle risultanze consiliari, dopo il previsto iter amministrativo, l'Amministrazione comunale, inviava, in data 14 Maggio 1999, all'Assessorato "Urbanistica e Casa", istanza di approvazione del Piano, con relativi atti allegati.

- In data 23/07/99, con nota n° 7122, l'allora preposta Struttura regionale, richiedeva l'integrazione degli atti trasmessi con quanto a seguito riportato:
  1. integrazione al parere di cui all'art. 13 L. 64/74, a seguito degli emendamenti adottati;
  2. parere di cui all'art. 7 L.R. 59/95;
  3. parere ASL di cui all'art. 20 L. 833/78;
  4. nuova tavola integrativa delle zonizzazioni del territorio, con graficizzazione complessiva delle variazioni zonizzative e di perimetro, dovute agli emendamenti adottati e relativi dati dimensionali;
  5. chiarificazioni in merito alla equivoca lettura e mancata corresponsione tra legenda e tavole adottate;
  6. correzione delle errate previsioni zonizzative sugli attigui territori dei comuni di Boville e Veroli;
  7. graficizzazione delle pregresse zonizzazioni ASI, stralciate in sede di approvazione del P.R.T.;
  8. mancata individuazione delle strutture pubbliche sulle tavole;
  9. carenza delle tavole nn 2/4 degli elaborati originali;
  10. mancata individuazione delle consistenze edilizie in atto, necessarie al rilevamento dei dati dimensionali.
- Con nota datata 19/05/00, l'Amministrazione comunale consegnava il seguente atto richiesto:
  1. parere ASL art. 20 L. 833/78.
- A seguito dell'intervenuta assegnazione dell'istruttoria tecnica allo scrivente ed, in conseguenza dei ripetuti solleciti informali rivolti all'Amministrazione comunale al fine dell'integrazione degli atti mancanti e della chiarificazione delle incongruenze palesate, il tecnico istruttore, in data 25/09/01, prot. 21009, formalizzava al Dirigente dell'Area 13 E, una specifica degli elementi ostativi alla prosecuzione dell'istruttoria del Piano.
- In medesima data, l'Amministrazione comunale di Monte San Giovanni Campano, sollecitava la definizione dell'iter dell'adottato Piano Regolatore Generale.
- In data 15/01/02, con nota n° 974, indirizzata al Dirigente dell'Area 13 E e per conoscenza al Direttore del Dipartimento "Urbanistica e Casa", lo scrivente, ribadiva l'impossibilità di procedere alla definizione dell'istruttoria tecnica a causa delle palesate incongruenze e carenze documentali.
- in data 22 Gennaio 2002, al fine di superare il perdurare della fase di indeterminazione del Piano comunale, veniva concordato un incontro tra il Dirigente dell'Area 13 E, il tecnico istruttore e la stessa Amministrazione comunale, poi procrastinato, al giorno 19/02/02, su richiesta di quest'ultima.
- In tale incontro, il Dirigente dell'Area di "Pianificazione e Copianificazione Comunale Sud" e lo scrivente, evidenziavano ai rappresentanti del comune di Monte San Giovanni Campano, l'impossibilità di procedere alla fase dell'istruttoria tecnica del Piano, a causa delle evanescenze dello stesso e si dichiaravano in attesa di atti complementari, da ritenersi fondamentali al proseguimento dell'istruttoria tecnica.

- Le suddette tesi, ribadite ulteriormente all'Amministrazione comunale nell'incontro del giorno 16 Maggio 2002, hanno condotto ad ipotizzare, verificato il mancato invio degli atti richiesti, l'evenienza di una formulazione di proposta di diniego di approvazione del piano in oggetto, ai sensi del comma 2, art. 13 della L.R. 43/77.

Alla luce di quanto cronologicamente riportato ed in conseguenza della manifesta carenza di acquisizione dei necessari pareri e delle richieste integrazioni, ritenendo che i n° 43 emendamenti introdotti, implicino modificazioni ed integrazioni al Piano, totalmente avulse dal già acquisito parere di cui all'art. 13 L. 63/74, comportando, peraltro, implicazioni indeterminabili al modello dimensionale del progetto, sia nel merito delle superfici territoriali, sia in quello della presa d'atto delle cubature preesistenti e di progetto, si ritiene di restituire tutti gli atti e la documentazione di merito al Dirigente destinatario della presente, al fine di una eventuale prosecuzione degli adempimenti.

*Lucio Zoppini*

Il Funzionario istruttore  
(arch. Lucio Zoppini)

Il Dirigente dell'Arca Sud 138

*Antonio...*

L'ASSESSORE  
ARMANDO BIGNISI

*Armando Bignisi*

*4*

*7*